

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**n° 55 del 18/06/2018**

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018/2020 (PARTE RELATIVA ALLE ALIENAZIONI) IN OTTEMPERANZA AL DETTATO DELL'ART. 58 DEL DECRETO LEGGE N. 112 DEL 25.6.2008 CONVERTITO IN L. 133/2008 E S.M.I.**

L'anno duemiladiciotto il giorno 18 - diciotto - del mese giugno alle ore 15:59 nella sala del Municipio si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno dietro invito diramato dal Presidente in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

All'appello risultano i Signori:

BASANIERI FRANCESCA	SINDACO	*
TANGANELLI LORENA	Consigliere	*
BIGLIAZZI VANESSA	Consigliere	*
OTTAVI SILVIA	Consigliere	*
FRAGAI GIANLUCA	Consigliere	*
CAVALLI GINO	Consigliere	*
SARRI ELENA	Consigliere	*
GUERRINI EUGENIO	Consigliere	-
CATERINI PAOLA	Consigliere	*
SCORCUCCHI MATTEO	Consigliere	*
MANFREDA TEODORO	Consigliere	*
ROSSI PAOLO	Consigliere	-
MEONI LUCIANO	Consigliere	*
CARINI NICOLA	Consigliere	*
BERTI FABIO	Consigliere	*
FERRI ALESSANDRO	Consigliere	*
MORONI MARCO	Consigliere	*

Presiede **Il Presidente del Consiglio, Tanganelli Lorena**

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale: **Il Segretario Comunale, Dott. Dottori Roberto**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

.RICHIAMATO il contenuto dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modif. int. L. n. 133 del 6.8.2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comune ed altri enti locali", con riferimento alle operazioni di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale ivi previste;

DATO ATTO che il contenuto di tale norma dispone espressamente:

*"Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*

*1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*

*2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'[articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#), anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'[articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47](#). Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'[articolo 3 della direttiva 2001/42/CE](#) e al comma 4 dell'[articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#) e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.*

*3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti [dall'articolo 2644 del codice civile](#), nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto*

*4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura .*

*5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge"*

RILEVATO che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall' art. 58 del D.L. n. 112/2008, consente una semplificazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare di questo Comune, nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici e di ricerca di nuovi proventi destinabili a finanziamento degli investimenti;

CHE con delibera Giunta Comunale n. 35 del 16.2.2018 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2018;

DATO ATTO che con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 28.2.2018 è stato approvato BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020;

CONSIDERATO che l'ufficio tecnico con nota prot. n. 13392 del 5.4.2018 , che si allega, sulla base della documentazione presente agli atti dell'ufficio, ha elaborato un

aggiornamento dell'elenco di immobili (terreni – fabbricati) del Piano delle alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018/2020, in ottemperanza al dettato dell'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25.6.2008 convertito in L. 133/2008 e s.m.i.;

CHE sulla base di detto elenco l'amministrazione è in grado di individuare gli immobili suscettibili di valorizzazione economica e suscettibili di alienazione;

VISTO e valutato l'elenco predisposto dall'Ufficio tecnico allegato al presente atto come sua parte integrante e sostanziale e preso atto che dalla ricognizione effettuata è emerso che:

- risulta comprovata la piena e libera proprietà dei beni immobili inseriti nell'elenco succitato che si intendono valorizzare ovvero dimettere, che risultano gli atti di provenienza degli stessi o comunque l'applicabilità della regola dell'antico possesso, in forza dei certificati catastali presenti in atti;
- che l'elenco in esame, soggetto a pubblicizzazione ai sensi di legge, ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile;
- che i (terreni) e i fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'ente, inseriti nell'elenco approvato vengono collocati, ove appartenenti a diverse categorie giuridiche, nella categoria dei beni patrimoniali disponibili e che gli stessi, ove necessario, è individuata la destinazione urbanistica;

ATTESO che ai sensi del citato art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/08, conv in L. n. 133/08, l'organo di Governo competente a redigere il suddetto elenco è la Giunta;

VISTI i pareri resi favorevoli a norma dell'art. 49 - 1 comma- del D.L.vo 267/2000, per come disposti alla luce della relazione tecnica e schede degli immobili, allegati al presente atto, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO l'art. 134- 4 comma- del D.L.vo 267/2000 ;

Con n. 10 voti favorevoli, n. 4 contrari (Manfreda, Meoni, Carini e Berti) e n. 1 astenuto (Scorcucchi), espressi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti;

**DELIBERA**

Tutto ciò premesso;

- richiamate le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1- di approvare l'aggiornamento ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente suscettibili di valorizzazione, ovvero di dimissione nel periodo 2018/2020, (come da documento allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto.

2- di approvare l'aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018/2020,

3- di dare atto che l'inserimento degli immobili nel Piano

- ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e la destinazione urbanistica;
- ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2466 C.C., ai sensi dell'art. 58 - comma 3- del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni in L. n. 133/2008;

4- di provvedere pertanto all'aggiornamento del Piano delle Alienazioni e valorizzazione Immobiliari 2018/2020 (parte relativa alle alienazioni) come da schede descrittive dei beni immobili (fabbricati e terreni) del Comune di Cortona per il Triennio 2018-2020

6- di dare atto che la presente delibera con relativi allegati sarà pubblicata sull'albo pretorio per 15 gg. , anche ai fini di eventuali ricorsi per l'iscrizione dei beni negli elenchi medesimi;

7- di dare atto che gli uffici competenti provvederanno, qualora si rendesse necessario, alle conseguenti attività di trascrizione intavolazione e voltura catastale oltre alle opportune variazioni al Conto del Patrimonio ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.L. n. 122/2008, convertito, con modificazioni, in L. 133/2008;

8- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134- 4 comma- del D.l.vo 267/2000, con n. 10 voti favorevoli, n. 4 contrari (Manfreda, Meoni, Carini e Berti) e n. 1 astenuto (Scorcucchi), espressi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio**  
**Tanganelli Lorena**

**Il Segretario Comunale**  
**Dott. Dottori Roberto**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e  
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**